



Mori, i pentastellati: «Vallo tomo, Barla non è super partes»

► MORI

Nell'esprimere solidarietà al presidio della "Tribù delle Fratte" e ai membri del comitato "daVicoloaVicolo", il Movimento 5 Stelle stigmatizza il modo di procedere portato avanti dalle istituzioni provinciali sulla vicenda del vallo-tomo di Mori. Nel mirino l'incarico di valutazione del progetto adottato al "supertecnico" Giovanni Battista Barla del Politecnico di Torino: «A questo novello Monti - dice il consigliere provinciale Filippo Degasperi - sarebbe affidato il compito di dire la parola definitiva sulla realizzazione del vallo-tomo, ma la sua scelta è stata effettuata in perfetta autonomia dalla Giunta che vuole il vallo-tomo e viene difficile credere che l'incarico diretto sia andato a qualcuno di completamente imparziale, tanto più che il professionista avrebbe già collaborato proprio con uno dei tecnici che indicano nel vallo-tomo l'unica soluzione prati-

cabile». «Una parte che si sceglie il tecnico "super partes" - aggiunge il consigliere comunale Renzo Colpo - è quantomeno comica e la dice lunga sulla qualità dei cervelli che ci amministrano. E dare dieci giorni sotto Natale per giudicare mesi e mesi di lavoro di molte persone oltre che comico è pure ridicolo. Bisognerebbe anche ci fosse chiarezza su cosa si vuol chiedere a questo tecnico. Gli si chiede un parere sui calcoli del progetto della Pat? O gli si vogliono sottoporre anche quei progetti di sistemazione meno invasivi che finora la Pat si è sempre rifiutata di prendere in considerazione?». Secondo l'altro consigliere moriano Nicola Bertolini, la Provincia dovrebbe accettare di valutare i progetti di messa in sicurezza avanzati dal comitato "daVicoloaVicolo", poi dovrebbe esserci un'assemblea pubblica e quindi il compito di scegliere il progetto più adeguato dovrebbe spettare ai cittadini.

(m.cass.)